

fu rimesso in grazia del Duca; ma nell'Anno seguente, ripigliate l'armi per le suggestioni de' Veneziani, finì di giocare il resto delle sue Terre. All'incontro *Afcario Maria Sforza*, che era stato mandato a i confini da *Lodovico il Moro* suo fratello, dopo aver trattato co' Veneziani di far muovere sedizioni nello Stato di Milano, sen venne sul Bresciano. Avvedutosi Lodovico de i di lui disegni, mandò segretamente a trattar seco di Pace, ed accortamente trattolo a Milano, il rimise in possesso de' primi onori.

Anno di CRISTO MCCCCLXXXIII. Indizione I.  
di SISTO IV. Papa 13.  
di FEDERIGO III. Imperadore 32.

UNIRONSÌ in quest' Anno quasi tutti i Potentati d'Italia contra de' Veneziani per obbligarli a desistere dalle offese di *Ercole Estense* Duca di Ferrara. Ma per quanto vedremo, ad altro non servirono i loro sforzi, che a far maggiormente conoscere, qual fosse allora la potenza della Repubblica Veneta, la qual sola a tanti nemici fece fronte con giugnere in fine a formare una Pace di suo gran decoro e vantaggio. Erano i Collegati il Papa, il Re *Ferdinando*, il Duca di Milano, i Fiorentini, il Duca di Ferrara, il Duca d'Urbino, il Marchese di Mantova, i Signori di Faenza, Forlì, Pesaro, Carpi &c. Ci lasciò il Corio (a) la lista della lor quota di combattenti. Nello stesso Mese di Gennaio a dì 15. arrivò a Ferrara *Alfonso Duca* di Calabria, menando seco alcune squadre d'uomini d'armi, e circa cinquecento di que' Turchi, ch'egli avea preso, e poi tolto al suo servizio dopo la liberazione d'Otranto. Ma non andò molto, che cento cinquanta di costoro disertarono al campo de' Veneziani. Colà similmente giunsero le milizie del Papa: laonde Ferrara, alle cui porte continuavano tuttavia ad arrivar le scorrerie de' nemici, cominciò a respirare. Ad Argenta e a Massa di Fiscaglia ebbero due sconfitte essi Veneziani colla prigionia di moltissimi, a' quali secondo la consuetudine de' gl'Italiani fu data la libertà. Altre non poche scaramucce succedono; e perciocchè niun frutto aveano prodotto le Lettere ed esortazioni Pontificie per mettere fine alle ostilità de' Veneziani contro Ferrara, il Papa nel dì 25. di Maggio (b) nel Concistoro

(a) Corio  
Istoria di  
Milano.

(b) Sanuto  
Istoria di Ve-  
nez. Tom. 22.  
Rer. Italie.